

I LAVORI RALLENTANO



Il cantiere del metrò tra il Lingotto e piazza Bengasi

Il metrò ritarda di un anno l'arrivo in piazza Bengasi

TRENI del metrò in piazza Bengasi? Ancora un anno di ritardo rispetto ai tempi previsti, estate 2018, per vedere aperto e in funzione l'ultimo tratto della metropolitana. La nuova scadenza è contenuta nel piano industriale di Gtt, la società che dovrà prendere in gestione gli ultimi due chilometri. Sempre nel piano della società di trasporti è previsto che a fine anno verrà estesa la sosta a pagamento in tre zone, Oltre Po, Campus Einaudi e zona Ospedali.

LONGHIN A PAGINA VI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La giornata in Piemonte

Slitta di un anno il metrò da Lingotto a Bengasi

DIEGO LONGHIN

L'ULTIMO tratto del metrò aprirà i battenti nel secondo semestre del 2019 e non nell'estate del 2018, così come è previsto da InfraTo, la società che sta realizzando la linea uno ed ora è concentrata sul pezzo tra Lingotto e piazza Bengasi. La nuova data, che vuol dire un anno di ritardo rispetto alle ultime scadenze, è contenuta nel piano industriale di Gtt. Si legge che «nel secondo semestre del 2019 è prevista l'apertura del tratto sino a piazza Bengasi con due stazioni aggiuntive, Italia '61 e Bengasi». La questione viene analizzata dalla società di trasporti del Comune di Torino perché lo slittamento, che equivale alla presa in carico del tratto e quindi alla produzione di più chilometri, è uno degli elementi del piano industriale di Gtt. «Lungo l'orizzonte di piano non è prevista l'entrata in esercizio di nuovo materiale rotabile», si legge. «Tenuto conto del piano di manutenzioni programmate, la produzione è attesa in crescita solo a partire da metà 2020. A regime è prevista, rispetto al livello attuale, una maggior produzione di circa 1 milione di chilometri all'anno».

Insomma, il peso economico della gestione del nuovo tratto non inizieranno di certo nel 2018, anno in cui i lavori non saranno finiti, ma a partire dal secondo semestre del 2019. Il rischio è che per realizzare il chilometro e 900

metri tra la stazione Lingotto e il capolinea Bengasi ci vogliono circa sette anni. Per fare Collegno-Lingotto ci sono voluti 11 anni.

I lavori sono iniziati nel 2012, ma già un anno dopo, causa la situazione difficile della SeliCoopsette, vincitrice della gara, vengono sospesi. Dopo le trattative con le altre aziende in graduatorie, subentra un'associazione temporanea di imprese composta da Ccc, Sogefa e Mattioda nel luglio del 2014. I lavori sono entrati nel vivo nel 2015 e la talpa "Masha" è stata calata alla fine del 2016 per fare il tunnel: prima da piazza Bengasi fino al pozzo di areazione. Ora è stata di nuovo calata in piazza Bengasi per scavare fino al Lingotto passando dalla stazione di Italia '61.

A fine anno, invece, è prevista la creazione di 7 mila parcheggi a pagamento nelle zone del Campus Luigi Einaudi, nella zona oltre Po e nel quartiere Ospedali. Si tratta di una prima tranche di estensione delle aree di sosta tariffaria. Pacchetto deciso dall'amministrazione Fassino, ma mai applicata. Sempre alla voce ricavi si legge «a partire dal 2017 è prevista l'estensione dell'area di sosta tariffaria per un totale di 7 mila posti auto». Nel piano è previsto che «si raggiunga una situazione a regime a partire dal quarto anno (2021). Tenuto conto dei costi attesi, il beneficio a regime è quantificabile in circa 0,4 milioni all'anno».



L'ASSESSORA ALLA VIABILITÀ
Maria Lapietra



Il cantiere del metrò in piazza Bengasi